

Repertorio numero 32860/16259

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO GENERALE
IN VIDEOCONFERENZA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno quattro del mese di aprile duemilaventiquattro

4 aprile 2024

In Milano, in Via Manzoni n. 12, alle ore 10.00 dieci.

Io **Monica De Paoli**, notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'articolo 7 dello statuto, la presidenza della riunione del Consiglio generale della

“Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta”,

con sede in Aosta, via San Giocondo n. 16, codice fiscale 91051600079, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Valle d'Aosta al n. 76, (di seguito la **“Fondazione”**),

Pietro Passerin D'Entreves e Courmayeur, nato ad Aosta il 16 febbraio 1946, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, persona che ho provveduto ad identificare, nella sua qualità di Presidente del Consiglio generale della Fondazione.

Il Presidente dichiara che il Consiglio generale della Fondazione, convocato mediante avviso di convocazione inviato il giorno 27 marzo 2024 a tutti gli aventi diritto mediante messaggio di posta elettronica in conformità a quanto disposto dall'articolo 12 dello statuto, per questo giorno, luogo, si è riunito in videoconferenza ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

“1. Approvazione del Bilancio al 31.12.2023;

2. Iscrizione al RUNTS: delibere inerenti e conseguenti;

3. Adozione nuovo statuto; delibere inerenti e conseguenti;

4. Nomina organo di controllo.”.

Il Presidente mi incarica quindi di redigere il verbale del Consiglio generale.

Io notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue.

Il Presidente constata e dichiara:

- che del Consiglio generale, oltre ad esso Presidente, sono presenti i consiglieri Alessandra Dalmasso, Roberto Grasso, Patrizia Scaglia, Vivien Bovard, Elena Cattelino, Anna Maria Cerise, Massimo Coda, Wally Orsi, Mariagrazia Vacchina, Nicola Rosset e Renè Benzo;
- che sono assenti giustificati i consiglieri Giuliana Ferrero e Claudio Latino;
- che del Collegio dei Revisori sono presenti Veronica Celesia, Matteo Frassille;
- che è presente il Segretario generale Patrik Vesan;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione all'intervento nella riunione di tutti gli intervenuti;
- che tutti gli intervenuti sono collegati in videoconferenza ai sensi dell'art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27;
- che il Consiglio Generale è validamente costituito e atto a deliberare, ai sensi dell'art. 7 dello statuto.

Il Presidente, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, passa la parola alla Vice Presidente Alessandra Dalmasso, che illustra il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 unitamente alla relazione di missione e alla relazione dell'Organo di Revisione.

In particolare, la Vice Presidente segnala l'aumento del valore delle

registrato a Milano D P I

il 15 aprile 2024

al n. 27858 s. 1T

con euro 356,00

immobilizzazioni legato all'opera di ristrutturazione dell'immobile sito in Sarre (Ao), che è passato da € 491.121,78 a € 645.244,93 frutto della capitalizzazione delle spese sostenute; le disponibilità monetarie presenti al 31.12.2023 restano buone e passano da € 1.528.694,05 a € 1.310.807,89. In merito ai proventi da attività finanziaria si segnala che le scelte di investimento hanno portato alla maturazione di interessi attivi significativamente più alti rispetto al passato, quantificati in € 24.680,53.

Dal bilancio così illustrato si evince che il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2023 era pari a euro 740.345,86.

Al termine dell'esposizione, il Presidente riprende la parola e constata che, con voto palese, il Consiglio generale all'unanimità

delibera

1. di approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 munito della relazione di missione e della relazione dell'Organo di Revisione, che si allega al presente atto sotto la lettera "A";

Passando, con il consenso degli intervenuti, alla trattazione congiunta degli altri punti all'ordine del giorno, in quanto tra loro collegati, il Presidente espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Ente Filantropico, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore").

L'assunzione di tale qualifica è subordinata all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, operativo dal 23 novembre 2021. Con l'iscrizione nel RUNTS la Fondazione mantiene la personalità giuridica ma si sospende l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche presso la Regione Valle d'Aosta.

Al riguardo il Presidente precisa che l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che disciplina l'iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica, richiede che le Fondazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 30.000,00 e che, come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare n. 9 del 21 aprile 2022, la sussistenza del patrimonio minimo della Fondazione può essere attestato, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, anche *"da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione"*.

Dal bilancio, in precedenza approvato, si evince che la Fondazione al 31 dicembre 2023 disponeva di un patrimonio netto di euro 740.345,86 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dal citato art. 22.

Il Presidente passa, quindi, ad illustrare il nuovo statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali in particolare l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "Ente Filantropico" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 117/2017, mediante erogazioni di denaro, beni e servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di

cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della clausola devolutiva del patrimonio in caso di scioglimento.

Il Presidente ricorda che la Fondazione, pur non superando i limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore mantiene il Collegio dei Revisori fino alla scadenza del mandato e che, ai sensi dell'art. 30 dello stesso Codice, è necessario nominare un organo di controllo come previsto nell'art. 16 dello Statuto illustrato. A tal fine, propone di affidare l'incarico agli attuali componenti del Collegio dei Revisori, che resteranno in carica per quattro esercizi, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027.

Il Presidente, infine, comunica ai sensi del nuovo statuto, il Comitato esecutivo assume la denominazione di Comitato direttivo.

Al termine dell'esposizione, il Presidente constata che, con voto palese, il Consiglio generale all'unanimità

delibera

2. di voler assumere la qualifica di Ente Filantropico ai sensi del D.Lgs 117/2017, adottando la denominazione **“Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta - Ente Filantropico”**, per brevità anche **“Fondazione Comunitaria VDA Ente Filantropico”**;

3. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale nella sezione di cui all'art. 46, lett. c) del D.Lgs. 117/2017, dando atto che:

Cariche e Organi

Consiglio Generale, nominato in data 5 maggio 2022:

Pietro Passerin D'Entreves e Courmayeur, nato ad Aosta il 16 febbraio 1946, codice fiscale PSS PTR 46B16 A326E, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **Presidente del Consiglio generale;**

Alessandra Dalmasso, nata ad Aosta il 3 dicembre 1982, codice fiscale DLM LSN 82T43 A326M, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **Vice presidente del Consiglio generale;**

Benzo Renè, nato ad Aosta il 26 maggio 1966, codice fiscale BNZ RNE 66E26 A326S, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **consigliere;**

Anna Maria Cerise, nata ad Aosta il 23 luglio 1950, codice fiscale CRS NMR 50L63 A326G, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **consigliere;**

Vivien Bovard, nato ad Aosta il 23 settembre 1999, codice fiscale BVR VVN 99P23 A326J, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **consigliere;**

Elena Cattelino, nata ad Aosta il 21 maggio 1969, codice fiscale CTT LNE 69E61 A326G, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **consigliere;**

Massimo Coda Spuetta, nato a Biella il 31 agosto 1958, codice fiscale CDS MSM 58M31 A859N, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **consigliere;**

Giuliana Ferrero, nata a Bergamo il 19 giugno 1972, codice fiscale FRR GLN 72H59 A794C, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **consigliere;**

Roberto Grasso, nato a Catania il 16 ottobre 1963, codice fiscale GRS RRT 63R16 C351O, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **consigliere;**

Claudio Latino, nato ad Aosta il 10 gennaio 1960, codice fiscale LTN CLD 60A10 A326Q, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **consigliere;**

Wally Orsi, nata ad Aosta il 4 gennaio 1963, codice fiscale RSO WLY 63A44 A326N, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **consigliere**;

Nicola Rosset, nato ad Aosta il 21 maggio 1963, codice fiscale RSS NCL 63E21 A326Q, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **consigliere**;

Patrizia Scaglia, nata ad Aosta il 24 maggio 1959, codice fiscale SCG PRZ 59E64 A326R, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **consigliere**;

Mariagrazia Vacchina, nata a Borgolavezzaro il 5 giugno 1943, codice fiscale VCC MGR 43H45 B016V, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **consigliere**.

Comitato direttivo, nominato in data 5 maggio 2022:

Pietro Passerin D'Entreves e Courmayeur, nato ad Aosta il 16 febbraio 1946, codice fiscale PSS PTR 46B16 A326E, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **Presidente del Comitato direttivo**;

Alessandra Dalmasso, nata ad Aosta il 3 dicembre 1982, codice fiscale DLM LSN 82T43 A326M, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **Vice presidente del Comitato direttivo**;

Vivien Bovard, nato ad Aosta il 23 settembre 1999, codice fiscale BVR VVN 99P23 A326J, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **componente del Comitato direttivo**;

Roberto Grasso, nato a Catania il 16 ottobre 1963, codice fiscale GRS RRT 63R16 C351O, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, **componente del Comitato direttivo**;

Patrizia Scaglia, nata ad Aosta il 24 maggio 1959, codice fiscale SCG PRZ 59E64 A326R, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, **componente del Comitato direttivo**.

Collegio dei Revisori, nominato in data 5 maggio 2022:

Federico Raimo, nato ad Aosta il 13 novembre 1986, codice fiscale RMA FRC 86S13 A326B, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 173620 con Decreto Ministeriale del 30 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 14 novembre 2014, **Presidente del Collegio dei Revisori**;

Veronica Celesia, nata ad Aosta il 10 marzo 1976, codice fiscale CLS VNC 76C50 A326Z, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, cittadina italiana, iscritta al Registro dei Revisori al n. 136179 con Decreto Ministeriale del 22 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. n. 34 del 29 aprile 2005, **revisore effettivo**;

Matteo Frassille, nato ad Aosta il 30 settembre 1979, codice fiscale FRS MTT 79P30 A326O, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 144558 con Decreto Ministeriale del 30 maggio 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 15 giugno 2007, **revisore effettivo**;

Alessandro Chamois, nato ad Aosta il 22 febbraio 1959, codice fiscale CHM LSN 59B22 A326P, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 13448 con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21 aprile 1995, **revisore supplente**;

Corrado Girardi, nato ad Aosta il 25 maggio 1965, codice fiscale GRR CRD65E 25A326R, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 28271 con Decreto

Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31BIS del 21 aprile 1995, **revisore supplente**.

Attività:

La Fondazione è ente non commerciale che ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 117/2017, eroga denaro, beni e servizi a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, svolgendo attività di cui alla lettera u) dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

4. di approvare lo statuto interamente sostitutivo del precedente, che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**;

5. di nominare quali componenti dell'Organo di Controllo collegiale Veronica Celesia, Matteo Frassille e Federico Raimo come componenti effettivi e Alessandro Chamois e Corrado Girardi in qualità di supplenti, come sopra identificati, che resteranno in carica per quattro esercizi, fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2027;

6. di voler mantenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e a tal fine si allega sotto la lettera **"A"** il bilancio al 31 dicembre 2023, munito della relazione del Collegio dei Revisori, da cui si evince che la Fondazione ha un patrimonio netto di euro 740.345,86 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato;

7. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017, per i necessari adempimenti di cui all'art. 22 del citato decreto, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Ai fini della pubblicità del presente atto il Presidente dichiara che la Fondazione è proprietaria dei beni immobili elencati nell'allegato **"C"** ed è inoltre titolare di una partecipazione nella seguente società: **"BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA – COOPERATIVE DE CREDIT VALDOTAINE – SOCIETA' COOPERATIVA"**, con sede in Gressan (AO), località Taxel – 11020, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Aosta e codice fiscale 00365360072, R.E.A. AO-36503.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 10.30 dieci e trenta.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente agli allegati **"A"**, **"B"** e **"C"** alle ore 10.35 dieci e trentacinque.

Consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per quattro intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA ONLUS

VIA SAN GIOCONDO, 16 - 11100 - AOSTA (AO)

Partita Iva:

Codice fiscale: 91051600079

21/03/2024 Pag. 1

STATO PATRIMONIALE - Attività istituzionale

Periodo: 01/01/2023 - 31/12/2023 Esercizio: 2023

ALLEGATO "A" AL N. 32860/16259 DI REP.

ATTIVITA'		ANNO 2023	ANNO 2022	PASSIVITA'		ANNO 2023	ANNO 2022
A)	quote associative o apporti ancora dovuti			A)	patrimonio netto		
B)	Immobilizzazioni			A) I	fondo di dotazione dell'ente	20.000,00	20.000,00
B) I	Immobilizzazioni materiali			A) II	patrimonio vincolato		
B) I 1)	costi di impianto e di ampliamento			A) II 1)	riserve statutarie		
B) I 2)	costi di sviluppo			A) II 2)	riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	71.550,59	71.550,59
B) I 3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			A) II 3)	riserve vincolate destinate da terzi	648.785,27	494.672,12
B) I 4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			A) III	patrimonio libero		
B) I 5)	avviamento			A) III 1)	riserve di utili o avanzi di gestione		
B) I 6)	Immobilizzazioni in corso e acconti			A) III 2)	altre riserve		
B) I 7)	altre			A) IV	avanzo/disavanzo d'esercizio		
	Totale				Totale	740.345,86	586.222,71
B) II	Immobilizzazioni materiali			B)	fondi per rischi e oneri		
B) II 1)	terreni e fabbricati	645.244,93	491.121,78	B) 1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
B) II 2)	impianti e macchinari	1.099,83	305,00	B) 2)	per imposte, anche differite		
B) II 3)	altre attrezzature	786,14	974,81	B) 3)	altri		
B) II 4)	altri beni				Totale		
B) II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti			C)	trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.899,85	13.781,20
	Totale	647.130,90	492.401,59	D)	debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
B) III	Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			D) 1)	debiti verso banche		
B) III 1)	partecipazioni in			D) 2)	debiti verso altri finanziatori		
B) III 1) a)	imprese controllate			D) 3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
B) III 1) b)	imprese collegate			D) 4)	debiti verso enti della stessa rete associativa		
B) III 1) c)	altre imprese	750,00	750,00	D) 5)	debiti per erogazioni liberali condizionate	973.657,53	1.280.898,90



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA ONLUS

VIA SAN GIOCONDO, 16 - 11100 - AOSTA (AO)

Partita Iva:

Codice fiscale: 91051600079

21/03/2024 Pag. 2

Periodo: 01/01/2023 - 31/12/2023 Esercizio: 2023

STATO PATRIMONIALE - Attività Istituzionale

ATTIVITA'		ANNO 2023	ANNO 2022	PASSIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
B) III 2)	Credit			D) 6)		
B) III 2) a)	verso imprese controllate			D) 7)	144,52	1.887,19
B) III 2) b)	verso imprese collegate			D) 8)		
B) III 2) c)	verso altri enti del Terzo settore			D) 9)	1.177,23	1.417,07
B) III 2) d)	verso altri			D) 10)	1.320,00	1.478,00
B) III 3)	altri titoli			D) 11)	3.316,00	4.504,00
	Totale	750,00	750,00	D) 12)	295.315,14	181.177,65
	Totale immobilizzazioni	647.880,90	493.151,59	Totale	1.290.830,27	1.485.144,01
C)	Attivo circolante					
C) I	Rimanenze				2.930,83	3.042,89
C) I 1)	materie prime, sussidiarie e di consumo					
C) I 2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati					
C) I 3)	lavori in corso su ordinazione					
C) I 4)	prodotti finiti e merci					
C) I 5)	acconti					
	Totale					
C) II	crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
C) II 1)	verso utenti e clienti					
C) II 2)	verso associati e fondatori	22.876,90	407,63			
C) II 3)	verso enti pubblici					
C) II 4)	verso soggetti privati per contributi					
C) II 5)	verso enti della stessa rete associativa					
C) II 6)	verso altri enti del Terzo settore					



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA ONLUS

VIA SAN GIOCONDO, 16 - 11100 - AOSTA (AO)

Partita IVA:

Codice fiscale: 91051600079

21/03/2024 Pag. 3

STATO PATRIMONIALE - Attività Istituzionale

Periodo: 01/01/2023 - 31/12/2023 Esercizio: 2023

ATTIVITA'		ANNO 2023	ANNO 2022	PASSIVITA'		ANNO 2023	ANNO 2022
C) II 7)	verso imprese controllate						
C) II 8)	verso imprese collegate						
C) II 9)	crediti tributari	777,00	474,19				
C) II 10)	da 5 per mille						
C) II 11)	imposte anticipate						
C) II 12)	verso altri						
	Totale	23.653,90	881,82				
C) III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
C) III 1)	partecipazioni in imprese controllate						
C) III 2)	partecipazioni in imprese collegate						
C) III 3)	altri titoli	50.000,00	50.000,00				
	Totale	50.000,00	50.000,00				
C) IV	disponibilità liquide						
C) IV 1)	depositi bancari e postali	1.310.807,89	1.528.694,05				
C) IV 2)	assegni						
C) IV 3)	danaro e valori in cassa	71,59	112,09				
	Totale	1.310.879,48	1.528.806,14				
	Totale attivo circolante	1.384.533,38	1.579.687,96				
D)	ratei e risconti attivi	1.692,68	1.570,06				



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA ONLUS

VIA SAN GIOCONDO, 16 - 11100 - AOSTA (AO)

Parità Iva:

Codice fiscale: 91051600079

21/03/2024

Pag. 4

Fondo di riserva

STATO PATRIMONIALE - Attività istituzionale

Periodo: 01/01/2023 - 31/12/2023 Esercizio: 2023

ATTIVITA'		ANNO 2023	ANNO 2022	PASSIVITA'		ANNO 2023	ANNO 2022
Totale attivo		2.034.106,96	2.074.409,61	Totale passivo e netto		2.034.106,96	2.074.409,61



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA ONLUS

VIA SAN GIOCONDO, 16 - 11100 - AOSTA (AO)

Partita Iva:

Codice fiscale: 91051600079

21/03/2024 Pag. 5

RENDICONTO GESTIONALE - Attività Istituzionale

Periodo: 01/01/2023 - 31/12/2023 Esercizio: 2023

ONERI		ANNO 2023	ANNO 2022	PROVENTI		ANNO 2023	ANNO 2022
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale			A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
A) 1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			A) 1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	30.000,00	30.000,00
A) 2)	Servizi	533.084,25	519.420,28	A) 2)	Proventi dagli associati per attività mutuali		
A) 3)				A) 3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
A) 4)	Godimento beni di terzi			A) 4)	Erogazioni liberali	264.723,35	639.979,32
A) 5)	Personale			A) 5)	Proventi del 5 per mille	4.725,02	4.742,06
A) 6)	Ammortamenti			A) 6)	Contributi da soggetti privati		
A) 7)	Accantonamenti per rischi ed oneri			A) 7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
A) 8)	Oneri diversi di gestione			A) 8)	Contributi da enti pubblici	220.484,87	176.412,48
	Rimanenze iniziali			A) 9)	Proventi da contratti con enti pubblici		
				A) 10)	Altri ricavi, rendite e proventi	20.982,64	7.292,65
				A) 11)	Rimanenze finali		
	Totale	568.006,85	548.054,25		Totale	540.915,88	858.426,51
B)	Costi e oneri da attività diverse				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	27.090,97-	310.372,26
B) 1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
B) 2)	Servizi			B) 1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
B) 3)	Godimento beni di terzi			B) 2)	Contributi da soggetti privati		
B) 4)	Personale			B) 3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
B) 5)	Ammortamenti			B) 4)	Contributi da enti pubblici		
B) 6)	Accantonamenti per rischi ed oneri			B) 5)	Proventi da contratti con enti pubblici		
B) 7)	Oneri diversi di gestione			B) 6)	Altri ricavi, rendite e proventi		
B) 8)	Rimanenze iniziali			B) 7)	Rimanenze finali		
	Totale				Totale		



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA ONLUS

VIA SAN GIOCONDO, 16 - 11100 - AOSTA (AO)

Partita Iva:

Codice fiscale: 91051600079

21/03/2024 Pag. 6

Periodo: 01/01/2023 - 31/12/2023 Esercizio: 2023

RENDICONTO GESTIONALE - Attività istituzionale

ONERI		ANNO 2023	ANNO 2022	PROVENTI		ANNO 2023	ANNO 2022
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi				Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		
C) 1)	Oneri per raccolte fondi abituali				Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
C) 2)	Oneri per raccolte fondi occasionali				Proventi da raccolte fondi abituali		
C) 3)	Altri oneri				Proventi da raccolte fondi occasionali		
	Totale				Altri proventi		
					Totale		
	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		
D) 1)	Su rapporti bancari				Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
D) 2)	Su prestiti				Da rapporti bancari	24.680,53	40,18
D) 3)	Da patrimonio edilizio	6.854,20	5.105,07		Da altri investimenti finanziari	904,05	282,09
D) 4)	Da altri beni patrimoniali				Da patrimonio edilizio		5.407,63
D) 5)	Accantonamento per rischi e oneri				Da altri beni patrimoniali		
D) 6)	Altri oneri				Altri proventi		
	Totale	6.854,20	5.105,07		Totale	25.584,58	5.729,90
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	18.730,38	624,83
E)	Costi e oneri di supporto generale				Proventi da supporto generale		
E) 1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.008,84	52,41		Proventi da distacco del personale		
E) 2)	Servizi	7.019,08	1.061,72		Altri proventi di supporto generale	6.000,77	23.511,27
E) 3)	Godimento beni di terzi	2.847,76	454,16				



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA ONLUS

VIA SAN GIOCONDO, 16 - 11100 - AOSTA (AO)

Partita Iva:

Codice fiscale: 91051600079

21/03/2024 Pag. 7

RENDICONTO GESTIONALE - Attività istituzionale

Periodo: 01/01/2023 - 31/12/2023 Esercizio: 2023

ONERI		ANNO 2023	ANNO 2022	PROVENTI		ANNO 2023	ANNO 2022
E) 4)	Personale						
E) 5)	Ammortamenti	412,54	60,87				
E) 6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	17.998,09	332.490,18				
E) 7)	Altri oneri	2.350,05	389,02				
	Totale	2.359,82	334.508,36		Totale	6.000,77	23.511,27
	Totale oneri e costi	572.501,23	887.667,68		Totale proventi e ricavi	572.501,23	887.667,68
					Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)		
					Imposte		
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori Consiglieri,

1) Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consuntivo della Fondazione al 31 dicembre 2023, redatto ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale. Il bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, chiude in pareggio;

2) Il nostro esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge, alla tecnica contabile e alle norme stabilite per le imprese, qualora compatibili con la natura "non profit" della Fondazione;

3) È stato utilizzato lo schema di bilancio previsto per gli Enti del Terzo Settore dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 n° 39 ed applicando i principi previsti dal principio contabile OIC 35;

4) La Relazione di Missione che correda il bilancio espone in maniera soddisfacente l'andamento dall'attività nel corso dell'esercizio;

5) La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;

6) Diamo atto che non sono state svolte nell'esercizio attività a fini di lucro e che la gestione è stata svolta nel rispetto dei principi statutari;

7) A nostro giudizio il bilancio consuntivo corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e rappresenta adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

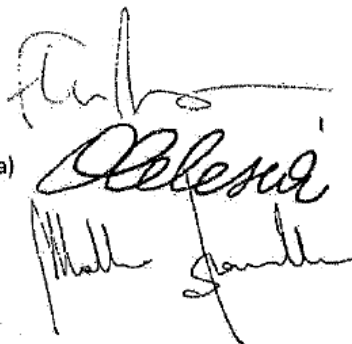
Ai fini dell'iscrizione al registro unico del terzo settore il Collegio evidenzia che il patrimonio netto della Fondazione Comunitaria Valle d'Aosta, pari al 31.12.2023 a 740.345,86 Euro, è superiore all'importo minimo di 30.000,00 Euro previsto dalle norme di Legge.

Il Collegio dei Sindaci Revisori

Presidente (Dott. Federico Raimo)

Componente Effettivo (Dott.ssa Veronica Celesia)

Componente Effettivo (Dott. Matteo Frassille)



FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Via San Giocondo, 16 11100 Aosta
Codice Fiscale/Partita IVA	91051600079
Fondo di dotazione Euro	20.000
Forma Giuridica	Ente Terzo settore - onlus
Indirizzo di posta elettronica certificata	fondazionevda@pec.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	Assifero

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2023

Introduzione

Signori Consiglieri, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore. Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

1. Informazioni generali sull'ente

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta Onlus si è costituita in data 11/01/2008 e in data 01/07/2019, a rogito Notaio Dottor Marzani Antonio repertorio n 22450 raccolta n 14549, ha apportato al proprio Statuto le variazioni necessarie per conformarsi alla nuova normativa prevista dal Registro Unico del Terzo Settore. L'ente è attualmente iscritto

all'Anagrafe Unica delle Onlus, è anche iscritta al Registro Persone Giuridiche presso la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta al n 76 ed è presente nell'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate degli enti che potranno procedere al perfezionamento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;
- b) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- g) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- h) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- i) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- j) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- k) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- l) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- m) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- n) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,

incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Perseguendo come missione ideale la promozione del dono e delle attività di interesse generale perseguite dal Terzo settore, l'ente svolge concretamente le seguenti attività:

- a) promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per il finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e dei beni di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica e delle altre attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità della Valle d'Aosta;
- b) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti e iniziative di cui alle sopra indicate finalità;
- c) promuovere una maggiore consapevolezza circa i bisogni e le potenzialità del territorio, anche attraverso ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;
- d) assistere coloro che intendono donare, operando per rimuovere gli ostacoli culturali, amministrativi, legali e fiscali alla diffusione di una cultura della donazione.
- e) promuovere e attuare forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità valdostana;
- f) promuovere, gestire la raccolta, costituire fondi con finalità specifiche, in via sussidiaria, in occasione di eventi particolari, anche a favore di progetti nazionali e internazionali.

L'ente ha sede legale in via San Giocondo, 16 – 11100 Aosta;

Dal punto di vista fiscale l'ente sarà assoggettato alle disposizioni previste dall' articolo 79 comma 5 del D.lgs. n. 117/2017 a partire dal periodo di imposta successivo al rilascio dell'apposita autorizzazione da parte della Commissione Europea.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta è un ente indipendente; la sua governance è autorevole e rappresenta la Comunità intera nei suoi vari aspetti, garantendo la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, genere ed età.

Il sistema di governo è disciplinato dallo statuto che prevede funzioni e competenze degli organi di amministrazione e di controllo. Sono organi della Fondazione: il Presidente, il

Vicepresidente, il Presidente Onorario, il Comitato di Nomina, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Segretario Generale, il Collegio dei Revisori, il Collegio dei Proibiviri. Il Comitato di nomina ha il compito di stabilire il numero dei componenti il Consiglio generale e di nominarne i membri individuandoli tra le persone che riflettono la Comunità intera nei suoi vari aspetti, cercando di garantire la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, sesso ed età.

La Fondazione è amministrata dal Consiglio Generale composto da un minimo di 9 a un massimo di 21 membri (art. 9 dello Statuto), cui competono i poteri di straordinaria amministrazione, dura incarica per quattro esercizi e scade con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio del mandato.

Il Comitato Esecutivo (art. 13 dello Statuto) è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da non più di altri 5 membri del Consiglio Generale; esercita l'ordinaria amministrazione su delega del Consiglio Generale.

Il Segretario Generale (art. 14 dello Statuto) è nominato dal Consiglio Generale e resta in carica per la stessa durata del Consiglio; gli competono, su delega e sotto il controllo del Comitato Esecutivo, i poteri di ordinaria amministrazione.

Il Collegio dei Revisori (art. 15 dello Statuto) è l'organo di controllo, svolge la revisione legale dei conti e redige la relazione sul bilancio consuntivo.

Tutti i membri degli organi della Fondazione, ad eccezione del Segretario generale, esercitano le loro funzioni a titolo gratuito.

Organi della Fondazione	Numero dei membri
Comitato di nomina	12
Consiglio generale	14
Presidente	1 (già rientrante tra i membri del Consiglio generale)
Vicepresidente	1 (già rientrante tra i membri del Consiglio generale)
Presidente onorario	1 (già rientrante tra i membri del Consiglio generale)
Comitato esecutivo	5 (già rientranti tra i membri del Consiglio generale)
Consiglio dei revisori	5
Collegio dei Proibiviri	3

Ai sensi dell'art. 17 del suo Statuto, la Fondazione si avvale occasionalmente anche dell'attività a titolo gratuito di un gruppo di collaboratori a supporto delle proprie iniziative. Tale gruppo, costituito nel 2019 e denominato "Amici della Fondazione" è attualmente composto da 11 persone.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nel principio

contabile OIC 35 e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

Ai sensi dell'articolo 2427 co. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono entrati in funzione.

Sono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Rendiconto Gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Tipo Bene	Aliquote %
Fabbricati civili	0%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili ed arredi	15%
Machine d'ufficio elettroniche	20%
Impianti telefonici	25%
Telefonia mobile	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è entrato in funzione.

I beni di modesto valore, in quanto costantemente rinnovati e di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio sono direttamente spesi nel rendiconto gestionale.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo come previsto dall'art. 2426 del Codice civile.

Per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni ci si è avvalsi della deroga prevista dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 settembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 di sabato, 23 settembre 2023, ovvero non si è proceduto ad alcuna svalutazione in quanto la perdita non ha carattere durevole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore nominale secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del Codice civile.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Criteri di valutazione del Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale è stato predisposto in conformità al modello contenuto nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2021.

Criterio di competenza

I proventi di ogni natura e i costi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Non sussistono proventi ed oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non sussistono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'Ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 2 del Codice civile, si riportano di seguito i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
647.130,90	492.401,59	154.729,31

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo		502.381,49	750,00	503.131,49
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(9.979,90)		(9.979,90)
Valore di bilancio		492.401,59	750,00	493.151,59
Variazioni nell'esercizio		155.141,85		155.141,85
Ammortamento dell'esercizio		(412,54)		(412,54)
Altre variazioni				
Totale variazioni		154.729,31		154.729,31
Valore di fine esercizio				
Costo		657.523,34	750,00	658.273,34
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(10.392,44)		(10.392,44)
Valore di bilancio		647.130,90	750,00	647.880,90

5. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

Non vi sono costi di impianto e ampliamento e/o costi di sviluppo.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 co.1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non sussistono debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà della fondazione.

7. Ratei, risconti e altri fondi

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
1.692,68	1.570,06	122,62

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	1.570,06	0
Variazione nell'esercizio	119,15	3,47
Valore di fine esercizio	1.689,21	3,47

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
2.930,83	3.042,89	-112,06

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	0	3.042,89
Variazione nell'esercizio	0	- 112,06
Valore di fine esercizio	0	2.930,83

La composizione e la variazione della voce "fondi per rischi e oneri" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
15.899,85	13.781,20	2.118,65

	Fondo TFR	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	13.781,20	0	0
Variazioni nell'esercizio	0	0	0

Accantonamento	2.118,65	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	2.118,65	0	0
Valore di fine esercizio	15.899,85	0	0

8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad euro 740.345,86 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	20.000,00					20.000,00
II. Patrimonio vincolato						
Fondo Patrimoniale Fondazione	71.550,59					71.550,59
Fondo Patrimoniale ODCEC Aosta	1.500,00					1.500,00
Fondo Memoriale Vallet Provasi	3.170,00					3.170,00
Fondo Lascito Elfrida Rosset	271.121,78					271.121,78
Fondo Donazione Norma Besenval	214.380,34		154.123,15			368.503,49
Fondo per la Vita Indipendente	2.000,00					2.000,00
Fondo Karacel	2.500,00					2.500,00
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione						
Altre riserve						
Utili (perdite) portati a nuovo						
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio						
Totale Patrimonio netto	586.222,71		154.123,15			740.345,86

9. Contributi ricevuti con finalità specifica

La seguente tabella evidenzia le somme ricevute nell'esercizio con specifico vincolo, nonché quelle ricevute negli esercizi precedenti e non ancora spese al termine dell'esercizio

precedente, con evidenza dell'evoluzione gestionale relativa al rispetto del vincolo stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	€ ricevuti nell'esercizio o	€ ricevuti negli esercizi precedenti e non spesi al termine dell'esercizio precedente	€ spesi per la finalità al termine dell'esercizio	€ non ancora spesi per la finalità al termine dell'esercizio
Fondi Co-progettazione TS DM 93	79.384,20	215.976,29	156.816,94	87.212,14
Fondi Co-progettazione TS DM 44	93.470,27	0,00	64.612,38	93.470,27
Fondi Co-progettazione TS DM 156	47.630,40	216.936,79	55.233,85	93.338,94
Fondi Co-progettazione TS Art 72	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
Fondi per Attività Erogative	224.723,35	689.754,08	213.372,73	696.034,07
Totale	485.208,22	1.122.667,16	490.035,90	1.012.055,42

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

La Fondazione, alla data del presente bilancio, non si trova in situazione debitoria nei confronti di altri soggetti o enti per erogazioni liberali condizionate.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	568.006,85	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	540.915,88
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
	Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)				-27.090,97
	di cui di carattere straordinario				0

--

Gli oneri e i costi sono composti da:

Commissioni bancarie su Fondi Terzi	56,44
Spese comunicazione su social network	79,22
Progettazione DM 93	2.246,40
Promozione Rendicontazione Monitoraggio Valutazione DM 93 e sua integrazione	35.733,60
Segreteria DM 93	10.021,62
Erogazioni Co-progettazione DM44	64.612,38
Personale	34.922,60
Erogazioni istituzionali	213.372,73
Erogazioni Co-progettazione Terzo Settore DM 93 e sua integrazione	148.528,34
Costi Tavolo Housing Sociale DM 156	24.486,00
Costi per supporto gestionale DM 156 e sua integrazione	24.747,85
Ribaltamento costi forfettari Fondazione per DM 156	6.000,00
Costi Co-progettazione Emporio solidale	3.199,67

I proventi e i ricavi sono composti da:

Compagnia di San Paolo per attività istituzionale	30.000,00
Altri ricavi	20.982,64
Liberalità per progetti	8.897,85
Liberalità a Fondi per disponibilità	215.825,50
Compagnia di San Paolo per attività di co-progettazione	40.000,00
5 x 1000	4.725,02
Contributi da Enti pubblici	220.484,87

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo attività diverse (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

La Fondazione nell'anno 2023 non ha svolto attività diverse ex articolo 6 D.L.G.S. 117/2017

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzo/ disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)					0
di cui di carattere straordinario					0

La Fondazione nell'anno 2023 non ha svolto attività di raccolta fondi

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	6.854,20	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	25.584,58
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	
Avanzo/ disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)					18.730,38
di cui di carattere straordinario					0

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	-2.359,82	E	Proventi di supporto generale	6.000,77
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzo/ disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)					3.640,95
di cui di carattere straordinario					0
Imposte					0
Avanzo/ disavanzo d'esercizio (+/-)					0

12. Erogazioni liberali ricevute

Nel 2023 la Fondazione ha continuato a ricevere donazioni a incremento dei fondi già esistenti, sui progetti e per la gestione, in particolare nel corso dell'anno sono pervenute 526 donazioni. Sono state raccolte complessivamente risorse pari a 523.863,92 euro di cui 303.379,05 per attività istituzionale; 220.484,87 euro per attività di co-progettazione.

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi

Erogazioni liberali ricevute	523.863,92	0	0
Erogazioni liberali ricevute (% sul totale)	100%	-%	-%

13. I dipendenti e i volontari

Il numero dei dipendenti è pari a due persone, assunti con contratto a tempo parziale e indeterminato, inquadrati come impiegati.

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale la Fondazione per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri membri.

Il numero medio delle persone che prestano attività occasionale e non occasionale a titolo gratuito per la Fondazione (cfr. punto 2) è invece pari a 40 persone.

Tutti i consiglieri impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 844,56.

Al 31 dicembre 2023 risultano 5 volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale (membri del Comitato Esecutivo).

14. Compensi spettanti agli organi della fondazione

Come previsto dall'art. 6 dello statuto sociale tutte le cariche statutarie sono gratuite, salvo diversa decisione del Consiglio generale.

Al Segretario Generale è corrisposto un compenso determinato e deliberato dal Consiglio generale che nell'anno di riferimento della presente relazione è stato pari a euro 29.086,11 di cui euro 11.604,86 relativi al saldo del compenso straordinario a supporto della co-progettazione ex Dm 93/2020.

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

Nel corso del presente esercizio, l'ente ha effettuato operazioni con parti correlate. In particolare, possono essere segnalate le attività di co-progettazione relative ai fondi ministeriali derivanti dai DM 93/2020, DM 44/2020 e DM 156/2021 (e relative integrazioni), realizzate in partenariato con l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta, e per il solo DM 44/2020 anche con il CSV Valle d'Aosta onlus, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti.

17. Destinazione dell'avanzo

La Fondazione, come per gli esercizi precedenti, presenta un bilancio che chiude a zero.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

La gestione ha previsto principalmente la conclusione dei progetti connessi ai fondi ministeriali derivanti dai DM 93/2020 e di parti di quelli finanziati dal DM 156/2021 e relative integrazioni.

Il principale contributo al sostegno ai costi di funzionamento ordinario della Fondazione è derivato dalle attività connesse alla gestione dei fondi ministeriali richiamati e dalle erogazioni liberali concesse, per la prima volta con riferimento a un biennio di attività, da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo. Ulteriori iniziative, come campagne di raccolta fondi per far fronte a situazioni emergenziali e/o la realizzazione di nuovi progetti, sono invece state possibili grazie alle consuete attività di fundraising rivolte a persone fisiche e giuridiche.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del prossimo esercizio di bilancio, la Fondazione proseguirà con la realizzazione delle iniziative avviate a valere sui fondi ministeriali ex art. 72 del CTS e di altre iniziative già in corso di realizzazione, utilizzando le donazioni acquisite e/o oggetto di nuova acquisizione. Nel breve periodo, le risorse accantonate permetteranno comunque di proseguire nella gestione delle varie attività con un ritmo sostenuto.

L'evoluzione della gestione nel medio periodo, ovvero al di là dei prossimi 12 mesi, dipenderà invece dall'acquisizione di risorse al momento non prevedibile, sia sul fronte delle liberalità, sia di contributi pubblici eventualmente disponibili a seguito di procedura competitiva e/o di coprogettazione.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le iniziative condotte nel corso dell'anno di esercizio sono risultate coerenti con la missione e le attività di interesse generale richiamate dallo Statuto della Fondazione comunitaria. In particolare, le principali azioni realizzate hanno riguardato il contrasto a diverse forme di povertà, quali la povertà economica, alimentare ed educativa. Ulteriori attività concernono il sostegno a minori in difficoltà e alle persone con disabilità. Le modalità tipiche di realizzazione delle medesime hanno previsto la costruzione di reti di collaborazione con altri enti del terzo settore e con la pubblica amministrazione, al fine di progettare e, successivamente, realizzare i singoli interventi.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi e proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale

Nel corso dell'esercizio non sono stati contabilizzati costi o proventi figurativi.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo "Studi professionali" stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti impiegati è ampiamente inferiore al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

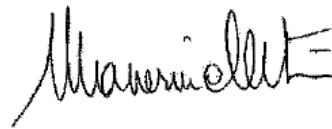
24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

25. Ulteriori informazioni

Aosta, il 04 aprile 2024

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mammoliti', with a stylized flourish at the end.

F.to: Monica De Paoli

Allegato “B” al n. 32860/16259 di Repertorio

STATUTO

“Fondazione Comunitaria della Valle d’Aosta - Ente Filantropico”

Articolo 1

Denominazione e sede

1.1 È costituita una Fondazione denominata

“Fondazione Comunitaria della Valle d’Aosta - Ente Filantropico”

per brevità anche **“Fondazione Comunitaria VDA Ente Filantropico”** (di seguito anche la “Fondazione”). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente Filantropico” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. La Fondazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La Fondazione è regolata dal presente Statuto. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si intendono richiamate le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile in tema di Fondazioni e le altre norme di legge in materia.

1.3 La Fondazione ha sede in **Aosta** (AO). La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Comitato direttivo e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017. Il Comitato direttivo ha facoltà di istituire sedi operative all’interno della Regione Valle d’Aosta.

1.4 La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Articolo 2

Scopo e attività

2.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale prevalentemente nell’ambito territoriale della Regione Valle d’Aosta.

Essa si propone di promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale, in particolare con riferimento al territorio della regione Valle d’Aosta.

2.2 Per il perseguimento delle suddette finalità, la Fondazione, ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 117/2017, eroga denaro, beni e servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale, nel rispetto dei seguenti principi:

1. la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, principalmente sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l’ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio;
2. la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;
3. la Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, sollecita tendenzialmente la presentazione di proposte e adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare la meritevolezza degli stessi;
4. la Fondazione sostiene interventi da realizzare sul territorio di proprio

- riferimento o produttivi di effetti sullo stesso nonché enti con sede od operanti su tale territorio, anche per la realizzazione di interventi in altri ambiti territoriali;
5. la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, ricerca la collaborazione delle istituzioni e degli enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese, pubblica amministrazione e cittadini;
 6. la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza e provvede a dare dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

La Fondazione, pertanto,

- seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare;
- promuove la conoscenza dei bisogni e la valorizzazione delle potenzialità del territorio e delle comunità;
- sviluppa la cultura del dono e della solidarietà per integrare e ricomporre risorse territoriali esistenti e potenziali;
- sollecita donazioni per la costituzione di fondi da essa gestiti destinati al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni pubbliche, le imprese e i cittadini;
- costituisce o partecipa ad enti terzi che perseguano finalità o svolgano attività funzionali alla realizzazione dei fini della Fondazione.

2.3 La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali a queste ultime, con i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Comitato direttivo della Fondazione.

2.4 La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 3

Patrimonio e risorse

3.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Comitato direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Comitato direttivo.

3.2 La Fondazione trae le risorse economiche necessarie allo svolgimento della propria attività principalmente da contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi.

Articolo 4

Principi per la gestione del patrimonio

4.1 Nella gestione del patrimonio la Fondazione adotta criteri e modalità organizzative interne per:

- a) assicurare trasparenza e tracciabilità per i diversi fondi, nonché la separazione delle singole voci di attività, anche mediante l'istituzione di fondi o patrimoni con destinazione filantropica vincolata, nel rispetto dei principi contabili e del Codice del Terzo settore;
- b) ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio degli investimenti nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti idonei per qualità, liquidabilità, rendimento e volatilità;
- c) assicurare una efficiente gestione per ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche degli investimenti.

Articolo 5

Organi della Fondazione

5.1 Organi della Fondazione sono:

- il Presidente,
- il Vice Presidente,
- il Consiglio generale,
- il Comitato direttivo,
- l'Organo di controllo.

5.2 Non possono rivestire cariche nell'ambito della Fondazione:

- a. coloro che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;
- b. i membri del Parlamento europeo, del Parlamento italiano, della Commissione europea, del Governo italiano, della Corte Costituzionale, nonché coloro che siano cessati da tali cariche da meno di dodici mesi;
- c. gli assessori e i consiglieri della Regione Valle d'Aosta, gli assessori e i consiglieri dei Comuni facenti parte del territorio di riferimento della Fondazione, nonché coloro che siano cessati da dette cariche da meno di dodici mesi, tranne che per i membri dell'Organo di controllo e per il Revisore legale dei Conti.

5.3 Ciascun organo verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti per l'immissione nella carica e adotta gli eventuali provvedimenti conseguenti.

Decadono dalla carica coloro che si vengono a trovare in una situazione di ineleggibilità sopravvenuta. Decade inoltre dalla carica il componente del Comitato direttivo o il membro dell'Organo di controllo che non partecipi, senza giustificato motivo, a più di tre riunioni consecutive. La decadenza dalla carica è dichiarata dall'organo di appartenenza.

Articolo 6

Compensi per le cariche sociali

6.1 Tutte le cariche statutarie di cui all'art. 5 sono gratuite, salvo diversa decisione del Consiglio generale adottata nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) del D.lgs. 117/2017. Le spese documentate potranno essere rimborsate solo nella misura preventivamente deliberata dal Comitato direttivo.

Articolo 7

Il Presidente

7.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi e in giudizio. Ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti. Il Presidente è nominato dal Consiglio generale, tra i propri membri, a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti.

7.2 Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio generale e il Comitato direttivo;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio generale e del Comitato direttivo e tiene i rapporti con i terzi, le Autorità e le Pubbliche Amministrazioni;
- c) firma gli atti e le delibere del Consiglio generale e del Comitato direttivo e quanto occorra per l'esecuzione dei provvedimenti assunti, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione e cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove le modifiche qualora si rendessero necessarie;
- d) adotta in caso di urgenza ogni provvedimento di competenza del Comitato direttivo, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione;
- e) convoca il Comitato di nomina.

Articolo 8

Vice Presidente

8.1 Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio generale, su proposta del Presidente, tra i propri membri. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

Articolo 9

Presidenti Onorari

9.1 Il Consiglio generale può nominare uno o più Presidenti Onorari, individuandoli, in numero massimo di tre, scelti fra gli ex Presidenti della Fondazione e le personalità che si sono distinte per la diffusione della cultura del Dono e lo sviluppo della Fondazione.

9.2 I Presidenti Onorari partecipano, con facoltà di intervento, a tutte le riunioni del Consiglio generale. Essi non hanno diritto di voto e non hanno la rappresentanza legale della Fondazione. Possono essere delegati dal Presidente della Fondazione a rappresentare la stessa in occasione di eventi ed iniziative pubbliche a sostegno dell'attività della Fondazione.

9.3 I Presidenti Onorari restano in carica per la stessa durata del Consiglio generale e possono essere riconfermati. Decade da qualunque organo statutario della Fondazione colui che sia chiamato a ricoprire la carica di Presidente Onorario.

Articolo 10

Il Comitato di nomina

10.1 Il Comitato di nomina è composto da:

- il Presidente della Fondazione Comunitaria VDA Ente Filantropico o persona da lui delegata;
- il Vice Presidente della Fondazione Comunitaria VDA Ente Filantropico o persona da lui delegata;
- il legale rappresentante della Fondazione Compagnia di San Paolo di Torino o persona da lui delegata;

- il Vescovo della Diocesi di Aosta o persona da lui delegata;
- il Sindaco di Aosta o persona da lui delegata;
- il Presidente del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.) o persona da lui delegata;
- il Presidente della Camera di Commercio Valdostana delle Imprese e delle Professioni o persona da lui delegata;
- il Presidente del Consiglio Notarile di Aosta o persona da lui delegata;
- il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili per la circoscrizione di Aosta o persona da lui delegata;
- il Presidente dell'Ente Gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Valle d'Aosta o persona da lui delegata;
- il Rettore dell'Università della Valle d'Aosta o persona da lui delegata.
- Il Presidente di Assifero o persona da lui delegata;
- Tre componenti nominati dal Consiglio generale tra personalità rilevanti per la comunità valdostana.

10.2 In ogni caso, il Comitato di nomina non può essere composto in modo tale che la Fondazione sia sottoposta a direzione e/o coordinamento e/o sia controllata da amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. 117/2017.

10.3 Il Comitato di nomina è convocato dal Presidente della Fondazione entro il novantesimo giorno antecedente la scadenza del Consiglio generale. Ha il compito di stabilire il numero dei componenti del Consiglio generale tra il minimo e il massimo di cui all'articolo seguente e di nominarne i membri, individuandoli tra le persone che riflettono la Comunità intera nei suoi vari aspetti, cercando di garantire la più ampia diversificazione in termini di provenienza, professione, sesso ed età.

I membri del Consiglio generale sono nominati senza vincolo di mandato.

Il Comitato di nomina opera sulla base di un regolamento elaborato dal Comitato direttivo.

Articolo 11

Consiglio generale

11.1 Il Consiglio generale è composto da un numero minimo di nove membri ad un massimo di ventuno, di cui non più dei due terzi dello stesso genere e di cui almeno uno, al momento della nomina, di età inferiore a trentacinque anni. I consiglieri dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità maturati nei settori di attività della Fondazione o nell'ambito della cultura del Dono.

Entro quindici giorni dalla nomina del nuovo Consiglio generale, il Presidente uscente convoca la prima riunione del nuovo Consiglio generale che provvede alla nomina del Presidente, del Vice Presidente e dei componenti del Comitato direttivo.

11.2 Il Consiglio generale dura in carica quattro esercizi. I membri del Consiglio generale scadono con l'approvazione del bilancio del quarto esercizio successivo alla loro nomina e comunque non prima dell'insediamento del nuovo Consiglio generale e possono essere rinominati.

11.3 Se per qualsiasi ragione, uno o più consiglieri vengono a mancare, questi verranno sostituiti dal Consiglio generale per cooptazione; i nuovi consiglieri restano in carica fino alla scadenza del mandato degli altri consiglieri. Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri l'intero Consiglio generale decade e provvede il Comitato di nomina.

11.4 Non si applicano gli articoli 23, 24 e 25 del D.lgs. 117/2017.

Articolo 12

Poteri del Consiglio generale

12.1 Il Consiglio generale delibera sugli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Comitato direttivo e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

12.2 Fatta salva ogni altra prerogativa prevista da altre disposizioni dello Statuto anche a favore di altri Organi, il Consiglio generale provvede a:

- stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'articolo 2 del presente statuto;
- approvare annualmente il bilancio consuntivo, preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- nominare e revocare i membri del Comitato direttivo di propria competenza ai sensi dell'articolo 14 del presente statuto;
- nominare i membri dell'Organo di controllo e, se obbligatorio per legge o ritenuto opportuno, il Revisore legale dei Conti.
- promuovere attivamente la raccolta dei fondi necessari per incrementare il patrimonio della Fondazione, per finanziare progetti d'utilità sociale e per coprire le spese operative della Fondazione;
- deliberare sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Comitato direttivo;
- deliberare, con maggioranza qualificata dei due terzi dei consiglieri in carica, eventuali modifiche dello Statuto;
- deliberare l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio nelle forme previste dall'art. 20 del presente statuto;

Articolo 13

Adunanze del Consiglio generale

13.1 Il Consiglio generale è convocato dal Presidente; si riunisce di norma ogni semestre, ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri, con indicazione degli argomenti da trattare. Il Consiglio generale si riunisce presso la sede della Fondazione oppure in altro luogo che sarà indicato nell'avviso di convocazione.

13.2 Le riunioni del Consiglio generale si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

13.3 L'avviso di convocazione del Consiglio, contenente l'indicazione del giorno, luogo (fisico o virtuale) e ora della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare, deve essere spedito ai consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno sette giorni prima della data fissata per l'adunanza a mezzo lettera, telefax o messaggio di posta elettronica; in caso d'urgenza, è ammessa la convocazione mediante, telefax o posta elettronica da recapitarsi agli interessati almeno due giorni prima della data dell'adunanza.

L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

13.4 Le adunanze del Consiglio generale e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e i componenti dell'Organo di controllo. Ciascun componente del Consiglio generale potrà farsi rappresentare da altro componente del Consiglio mediante delega scritta. Ogni componente del Consiglio non può essere portatore di più di tre deleghe.

13.5 Il Consiglio generale è presieduto dal Presidente ed è validamente costituito se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono, ove lo Statuto non richieda maggioranze più elevate.

L'adunanza del Consiglio generale è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza dei componenti del Consiglio, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni, ove non diversamente disposto dallo Statuto, sia in prima sia in seconda convocazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

13.6 Le deliberazioni del Consiglio generale devono constare da verbale trascritto nell'apposito libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio generale e devono essere sottoscritte dal Presidente e dal segretario della seduta.

Articolo 14 Comitato direttivo

14.1 Il Comitato direttivo è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e da non più di altri cinque membri, nominati dal Consiglio generale, su proposta del Presidente, tra i suoi componenti.

14.2 Il Comitato dura in carica quattro esercizi; i suoi componenti scadono con l'approvazione del bilancio del quarto esercizio successivo alla loro nomina e comunque non prima dell'insediamento del nuovo Comitato e possono essere rinominati.

14.3 Il Comitato direttivo è l'organo di amministrazione della Fondazione a cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In particolare:

- a) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- b) redige annualmente il bilancio consuntivo, preventivo ed eventualmente il bilancio sociale, da sottoporre al Consiglio generale per l'approvazione;
- c) definisce la struttura operativa della Fondazione;
- d) conferisce incarichi professionali;
- e) provvede alle assunzioni e ai licenziamenti del personale dipendente;
- f) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
- g) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- h) amministra il patrimonio della Fondazione;
- i) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- j) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

14.4 Il Comitato direttivo è convocato dal Presidente, ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario, oppure su richiesta di almeno la metà dei suoi membri, mediante avviso da recapitare agli interessati entro tre giorni dalla data dell'adunanza, mediante lettera raccomandata, telefax o messaggio di posta elettronica: in caso d'urgenza, è ammessa la convocazione mediante, telefax o messaggio di posta elettronica entro ventiquattro ore dalla data fissata per la riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo (fisico o virtuale) della riunione e delle materie oggetto di trattazione. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

14.5 Le adunanze del Comitato direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo.

14.6 Le riunioni del Comitato direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

14.7 Le riunioni sono presiedute dal Presidente.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato direttivo deve essere presente la maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni del Comitato direttivo sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

14.8 Le deliberazioni del Comitato direttivo devono constare da verbale trascritto nell'apposito libro delle adunanze e deliberazioni del Comitato direttivo e devono essere sottoscritte dal Presidente e dal segretario della seduta.

Articolo 15

Segretario generale

15.1 Il Segretario generale è nominato dal Consiglio generale e resta in carica per la stessa durata del Consiglio generale.

15.2 Al Segretario generale possono essere delegati dal Comitato direttivo, i poteri di ordinaria amministrazione. Inoltre, egli collabora:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
 - all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio generale e del Comitato direttivo e alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo.
- Il Segretario generale cura altresì la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione. Partecipa alle riunioni del Consiglio generale e del Comitato direttivo, con parere consultivo, ma senza diritto di voto e ne predispone i relativi verbali.

Articolo 16

Organo di controllo

16.1 L'Organo di controllo è nominato dal Consiglio generale e può essere monocratico o collegiale. In questo secondo caso è composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili, uno dei quali assume la funzione di Presidente.

Dura in carica quattro esercizi i suoi membri possono essere riconfermati.

L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio generale e del Comitato direttivo.

16.2 L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, qualora obbligatorio per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

16.3 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio generale può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o ad una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

16.4 Le riunioni dell'Organo di Controllo possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni previste per le riunioni del Consiglio generale.

L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 17

Volontari

17.1 La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Comitato direttivo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 117/2017. I volontari concordano preliminarmente e rendono conto del loro operato al Comitato direttivo che garantisce il coordinamento tra la loro azione e quella della Fondazione nel suo complesso.

Articolo 18

Bilancio

18.1 L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio generale approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 31 maggio il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

Al bilancio consuntivo deve essere allegata la relazione dell'Organo di controllo.

Al ricorrere dei presupposti di legge la Fondazione deve redigere il bilancio sociale che dovrà essere depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicato nei modi e nei termini previsti per legge.

18.2 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate

comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

18.3 La Fondazione, al superamento dei limiti di cui al secondo comma dell'articolo 14 del D.lgs. 117/2017, annualmente dovrà pubblicare e tenere aggiornati gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti.

Articolo 19

Libri obbligatori

19.1 La Fondazione dovrà tenere:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio generale in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato direttivo;
- c) il registro dei volontari;
- d) il libro delle adunanze dell'Organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

Articolo 20

Estinzione

20.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa il Consiglio generale provvede a nominare un liquidatore.

20.2 In caso di estinzione della Fondazione, per qualsiasi causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, indicati dal Consiglio generale e scelti preferibilmente nel territorio della Regione Valle D'Aosta o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale.

F.to: Monica De Paoli

Visura attuale sintetica per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2024

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di AOSTA
Soggetto individuato	FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA - ONLUS sede in AOSTA (AO) (CF: 91051600079)

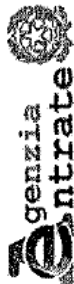
1. Immobili siti nel Comune di AOSTA (Codice A326) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		25	285	14	1		C/2	1	19m²	Totale: 22 m²	Euro 73,60	CORSO SAINT MARTIN DE CORLEANS n. 63 Piano S1	Annotazione
2		25	285 403	15	1		A/2	2	6,5 vani	Totale: 163 m² Totale escluse aree scoperte***: 154 m²	Euro 1.174,94	CORSO SAINT MARTIN DE CORLEANS n. 63 Piano T	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita validati
Immobile 2: Annotazione: -classamento e rendita validati
Totale: vani 6,50 m² 19 Rendita: Euro 1.248,54

Intestazione degli immobili indicati al n.1

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA - ONLUS		91051600079*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA				
VARIAZIONE del 18/10/2021 Pratica n. AO0068031 in atti dal 19/10/2021 DIVISIONE-DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 47256.1/2021)				



Direzione Regionale della Valle d'Aosta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2024

Data: 27/03/2024 Ora: 9.08.24 pag. 2 Segue
Visura n.: T28099/2024

2. Immobili siti nel Comune di AOSTA (Codice A326) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		25	287	14	1		C/6	3	13m²	Totale: 15 m²	Euro 80,57	VIA ADAMELLO n. 20 Piano S1 VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 12/06/2020 Pratica n. AO0025707 in atti dal 12/06/2020 VARIAZIONE TOPONOMASTICA D'UFFICIO (n. 13533.1/2020)	

Totale: m² 13 Rendita: Euro 80,57

Intestazione degli immobili indicati al n.2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1.	FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA - ONLUS	91051600079*	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA			
Atto del 07/05/2020 Pubblico ufficiale GALLIANO SILVIA Sede AOSTA (AO) Repertorio n. 4548 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 2414.1/2020 Riparo PI di AOSTA in atti dal 21/05/2020			

3. Immobili siti nel Comune di SARRE (Codice I442) Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI		
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		43	457	2	2		A/2	2	7,0 vani	Totale: 152 m² Totale escluse aree scoperte**: 150 m²	Euro 867,65	FRAZIONE LES ANGELIN n. SNC Piano 2 DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI del 03/11/2023 Pratica n. AO0047100 in atti dal 03/11/2023 DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI (n. 47100.1/2023)	Annotazione
2		43	457	23	2		C/2	U	25m²	Totale: 18 m²	Euro 46,48	FRAZIONE LES ANGELIN Piano 3 Variazione del 09/11/2015 - Inscrittimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
3		43	457	10	2		C/2	U	20m²	Totale: 26 m²	Euro 37,18	FRAZIONE LES ANGELIN Piano S1 Variazione del 09/11/2015 - Inscrittimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione

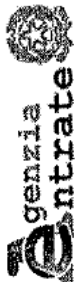
Visura attuale sintetica per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2024

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
4		43	457	13	2		C/6	U	51m²	Totale: 64 m²	Euro 152,77	FRAZIONE LES ANGELIN Piano S1 Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
5		43	457	19	2		C/6	U	77m²	Totale: 88 m²	Euro 230,65	FRAZIONE LES ANGELIN Piano T Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	Annotazione
6		43	1129				F/1		715m²			FRAZIONE LES ANGELIN Piano T VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 25/09/2014 Pratica n. AO0110079 in atti dal 25/09/2014 VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC (n. 68634 L/2014)	

- Immobile 1:** Annotazione: -classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)
Immobile 2: Annotazione: -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 3: Annotazione: -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 4: Annotazione: -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Immobile 5: Annotazione: -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)
Totale: vani 7 m² 888 Rendita: Euro 1.334,73

Intestazione degli immobili indicati al n.3

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DRUTTE ONERI REALI
1	FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA - ONLUS	91051600079*	(I) Proprietà I/I
DATI DERIVANTI DA			
Atto del 30/09/2014 Pubblico ufficiale MARCOZ GUIDO Sede AOSTA (AO) Repertorio n. 174119 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 6945.1/2014 Reparto PI di AOSTA in atti dal 17/10/2014			



Direzione Regionale della Valle d'Aosta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 27/03/2024

Data: 27/03/2024 Ora: 9.08.24 pag. 4 Fine
Visura n.: T28099/2024

4. Immobili siti nel Comune di SARRE (Codice I442) Catasto del Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Sez Urbana	Foglio	Numero	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1		43	457	11	2		C/2	U	7m²	Totale: 9 m²	Euro 13,01	FRAZIONE LES ANGELIN Piano S1 Variazione del 09/11/2015 - Iscrizione in visura dei dati di superficie.	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: -classamento e rendita non rettificati entro dodici mesi dalla data di iscrizione in atti della dichiarazione (d.m. 701/94)

Totale: m² 7 Rendita: Euro 13,01

Intestazione degli immobili indicati al n.4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRUTTE ONERI REALI
1	BESENVAL Aurelio nato a QUART il 28/09/1940	BSNRLA40P28H110X*	(1) Proprietà 1/3
2	BESENVAL Giuseppina nata a QUART il 07/01/1935	BSNGPP35A47H110B*	(1) Proprietà 1/3
3	FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA VALLE D'AOSTA - ONLUS	91051600079*	(1) Proprietà 1/3
DATI DERIVANTI DA Atto del 30/09/2014 Pubblico ufficiale MARCOZ GUIDO Sede AOSTA (AO) Repertorio n. 174119 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 6945/2/2014 Reparto PT di AOSTA in atti dal 17/10/2014			

Totale Generale: vani 13,50 m² 927 Rendita: Euro 2.676,85

Unità immobiliari n. 10

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di vigenza fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 1 marche da euro 16,00)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 15 quindici aprile 2024 duemilaventiquattro.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154